



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA COMUNICAZIONE E PREVENZIONE
 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
 UFFICIO V - MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

TELEFAX
 A \

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
 STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
 LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
 AUTONOME TRENTO E BOLZANO
 LORO SEDI

DIREZIONE GENERALE PER I RAPPORTI CON
 L'UNIONE EUROPEA E PER I RAPPORTI
 INTERNAZIONALI
 UFFICIO VI
 C/O MINISTERO AFFARI ESTERI
 00184 ROMA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
 FARMACO VETERINARIO
 SEDE

MINISTERO AFFARI ESTERI
 UNITA' DI CRISI

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
 00184 ROMA

MINISTERO DIFESA
 DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE
 00184 ROMA

MINISTERO DEI TRASPORTI
 00161 ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO
 DIPARTIMENTO P.S.

DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'
 00184 ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA
 COMPETITIVITA' DEL TURISMO
 Via della Ferratella in Laterano, 51
 00184 ROMA
 FAX : 06.455326245

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
 CAPITANERIE DI PORTO
 CENTRALE OPERATIVA
 00144 ROMA
 Fax : 06 59084793

ENAC
 DIREZIONE LICENZE ED ESERCIZIO
 Fax : 06 44596571

ISTTUTO SUPERIORE DI SANITA'
 00161 ROMA

CROCE ROSSA ITALIANA
 REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA
 00151 ROMA
 Fax : 06 6532983

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
 DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
 MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
 MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)
 00153 ROMA
 Fax : 06 58543686

**OGGETTO: EPIDEMIA DI SINDROME EMOLITICO-UREMICA IN GERMANIA – AUMENTO DEL
 NUMERO DEI CASI IN GERMANIA – AGGIORNAMENTO SITUAZIONE 7 GIUGNO 2011**

Al 7 giugno 2011, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie - ECDC e la Rete Europea di Allerta e Risposta rapidi hanno segnalato un incremento di casi di sindrome emolitico-uremica (SEU) ed infezioni da E.coli entero-emorragico (EHEC).

In Germania, il numero di casi di SEU è pari a 642, con 15 decessi; le infezioni da EHEC sono 1.683, con 7 decessi. I casi di SEU, in Germania, hanno interessato per l'88% persone di età ≥ 20 anni e per il 68% persone di sesso femminile. È stato registrato un decesso anche in Svezia. Dei casi ricoverati in ospedale, molti sono stati sottoposti a cure di tipo intensivo, tra cui la dialisi.

In tutta Europa, il numero di casi correlati alla SEU è pari a 674 e i casi di infezione da EHEC sono 1.755, per un totale di 2.429 casi. L'Austria, la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, il Lussemburgo, l'Olanda, la Norvegia, la Polonia, la Spagna, la Svezia, la Svizzera e il Regno Unito hanno notificato casi di tale malattia all'Ufficio Regionale Europeo dell'O.M.S.

Tali casi, al momento attuale, sono così descritti: Austria (0 casi di sindrome emolitico-uremica, 2 casi di infezioni da EHEC), Repubblica Ceca (0 casi di sindrome emolitico-uremica, 1 caso di infezione da EHEC), Danimarca (7 casi di sindrome emolitico-uremica, 11 casi di infezioni da EHEC), Finlandia (0 casi di sindrome emolitico-uremica, 1 caso di infezione da EHEC), Francia (0 casi di sindrome emolitico-uremica, 10 casi di infezioni da EHEC), Lussemburgo (0 casi di sindrome emolitico-uremica, 1 caso di infezione da EHEC), Olanda (4 casi di sindrome emolitico-uremica, 4 casi di infezioni da EHEC), Norvegia (0 casi di sindrome emolitico-uremica, 1 caso di infezione da EHEC), Polonia (2 casi di sindrome emolitico-uremica, 0 casi di infezioni da EHEC), Spagna (1 caso di sindrome emolitico-uremica, 1 caso di infezioni da EHEC), Svezia (15 casi di sindrome emolitico-uremica, 32 casi di infezioni da EHEC), e Regno Unito (3 casi di sindrome emolitico-uremica, 8 casi di infezione da EHEC).

I casi notificati dagli altri Paesi europei, ad eccezione di due, sono occorsi in persone che hanno recentemente visitato la parte settentrionale della Germania; un caso riguarda una persona che è stata in contatto con un viaggiatore proveniente dalla Germania settentrionale.

Sono in corso, tuttora, numerose indagini epidemiologiche sulle possibili fonti dell'epidemia.

In accordo con il Regolamento Sanitario Internazionale (IHR), l'O.M.S. sta raccogliendo informazioni dagli Stati Membri sugli ultimi sviluppi e sta provvedendo a fornire il supporto tecnico per le indagini in corso sull'epidemia.

L'O.M.S. non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi o a rotte commerciali verso la Germania.

Situazione in Italia

Si ribadisce che i casi di diarrea da E.coli, produttori di Shiga-tossine (STEC) e verocitotossine (VTEC) sono notificabili in classe II, secondo il D.M. 15/12/90, nell'ambito delle diarree infettive non da Salmonella. È noto, tuttavia, che queste infezioni sono soggette a forte sottotifica anche a causa della difficoltà diagnostica e scarsa disponibilità di metodi soprattutto per i sierogruppi non-O157 nei laboratori territoriali che raramente eseguono questo tipo di indagine.

Le infezioni da STEC/VTEC rientrano, inoltre, nella rete di sorveglianza di laboratorio Enter-net Italia, coordinata dall'ISS, che fornisce anche i dati sulle infezioni da STEC/VTEC che vengono inviati dal Ministero della Salute al sistema europeo di sorveglianza epidemiologico delle malattie trasmesse da alimenti, presso l'ECDC.

In Italia, la SEU non è soggetta a notifica obbligatoria nell'ambito del sistema di sorveglianza delle malattie infettive. La sua sorveglianza su base nazionale viene attuata da una rete di centri di nefrologia pediatrica nell'ambito delle attività del Registro Italiano della SEU (www.iss.it/seu), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla Società Italiana di Nefrologia Pediatrica. Il numero di casi di SEU segnalati ogni anno al Registro è di circa 40. I sierogruppi VTEC più frequenti, in Italia, sono O157 e O26.

Nel 2011, in Italia non sono stati segnalati, al momento, casi di sindrome emolitico-uremica da E.coli O104, che è il ceppo di E.coli attualmente isolato dai focolai di SEU in Germania e negli altri Paesi europei che li hanno notificati. I casi segnalati di tale sindrome, nel 2011, sono stati 3, causati da altri ceppi di E. coli VTEC.

Tuttavia, per la particolare gravità e dimensione del focolaio e le peculiari caratteristiche epidemiologiche dei casi, si sottolinea la necessità che i centri di nefrologia operanti sul territorio nazionale siano allertati circa la possibile occorrenza di casi anche nel nostro Paese e la loro immediata segnalazione.

L'Istituto Superiore di sanità ha invitato, pertanto, a segnalare al Registro Nazionale della SEU (<http://www.iss.it/seu>), e ad inviare campioni diagnostici al laboratorio Nazionale di Riferimento per E.coli (<http://www.iss.it/spva/labo/cont.php?id=336&lang=1&tipo=18>), qualsiasi caso sospetto così definito:

- qualsiasi paziente che abbia sviluppato SEU dopo il 15/04/2011;
- qualsiasi paziente che abbia riportato diarrea con sangue e che in anamnesi riferisca di aver soggiornato in Germania dopo il 15/04/2011;

e
i contatti stretti di un caso clinico di SEU, che in anamnesi riferisca di aver soggiornato in Germania dopo il 15/04/2011.

Le misure preventive per le infezioni da STEC/VTEC sono simili alle raccomandazioni contro le infezioni trasmesse da alimenti, quali buone pratiche igieniche nella manipolazione e gestione dei cibi.

Dott. Pasquale Salcuni



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V

Dr.ssa Maria Grazia Pompa

